



### **Puntata 23**

**Dalla puntata 25 inizia la spiegazione della Madonna, dei 10 Comandamenti**

**NON GIUDICATE DI POCO CONTO, O SUPERATE, LA MORTIFICAZIONE, i SACRIFICI ANCHE PICCOLI: LA VIA DELLA SANTITÀ' PASSA ANCHE ATTRAVERSO PICCOLE COSE**

**GARGALLO DI CARPI. 22 MARZO 1992 ORE 17,25**

**Figlioli, figlioli cari, non sono qui con voi per interrompervi nella preghiera, ma per pregare con voi. Ho pregato con voi il ricordo della passione di Cristo Gesù, Figlio mio e fratello vostro, ho pregato con voi questo inizio di rosario, con voi ho invocato, e su di voi, la discesa dello Sposo diletto, la discesa dello Spirito d'Amore perché vi inondi, perché vi fortifichi, perché vi**

prepari... Ancora resto con voi in preghiera, poi verrò a salutarvi, a portarvi i miei materni consigli; verrò ancora per ringraziare con voi l'Amore, per ringraziare con voi Dio d'Amore. Continuiamo figli e portiamo, portate nelle vostre case, nel mondo lo spirito di preghiera, lo spirito di carità, d'amore. Allora potrà trionfare nel mondo la solidarietà, la giustizia, la pace, quella pace che da Dio viene ma dagli uomini deve essere accettata, propugnata, conseguita. Preghiamo...

Ore 17,55

Figlioli miei dilette, grazie per le vostre preghiere calde, le vostre preghiere del cuore che consolano il Cuore Divino di Gesù e richiamano su di voi una rugiada di grazie per voi e per i vostri fratelli.

Oggi, figli, voglio richiamarvi particolarmente allo spirito di sacrificio, di mortificazione come mezzo per raggiungere la santità, quella santità a cui tutti siete chiamati, poiché santità significa attuazione in sé stessi, purificazione, realizzazione della grande dignità di figlio di Dio.

Vi chiedo figlioli: non giudicate di poco conto, non giudicate come cose di altri tempi la mortificazione, il sacrificio.

Anche i bimbi devono imparare e talvolta lasciare un giochino o lasciare un dolce, o lasciare un gelato, lasciarlo con l'intenzione di mortificarsi, di sapersi dire di no e magari di riporre quella moneta nel salvadanaio da inviare a quegli altri bimbi che non hanno il gelato, non hanno la caramella, non hanno il giochino, non hanno neppure il pane, non hanno neppure di che bere, di che vestirsi. Ecco lo spirito del sacrificio. Ma voi più grandicelli, voi più attempati, tutti figli miei, sappiate accettare e vivere la mortificazione, il sacrificio. Oh, a ogni età il suo peso e la sua piccola croce, a ogni età la capacità del sacrificio, e perciò per voi è il rinunciare a un divertimento, è il rinunciare a una bevanda, è il rinunciare a un dolce, a una sigaretta, è rinunciare soprattutto alla cattiveria, è rinunciare a pronunciare parole indelicate, è rinunciare a piccole cose, a grandi cose di fronte al Signore. E' sapere sorridere, è sapere dare una pacca sulla spalla all'amico e fratello e dire: - Coraggio, non sei solo! Il Signore è con te e pure Io, fratello mio -.

Sacrificio è sapersi trattenere da cose inutili ma è anche sapersi limitare nelle cose utili: è sapere imbandire di meno il tavolo, è sapere rinunciare a qualcosa che dà soddisfazione, è saper offrire al Signore per se stessi e per i fratelli. La via della santità passa, figlioli, attraverso anche piccole cose, ma chi non è capace di piccole cose non sarà capace di grandi cose.

E voi, figli miei, credetemi: nel tempo dovrete affrontare cose ben più pesanti e più gravi; se sarete preparati con piccoli sacrifici, con piccole rinunce, se sarete preparati a donare, a donare, a comprendere la necessità della solidarietà e dell'amore, oh, non faticherete ad affrontare altri sacrifici più grandi e ne sentirete la gioia e ringrazierete il Signore perché vi ha dato la capacità, la possibilità di prepararvi umilmente.

Sacrificio è anche vestire in maniera giusta, decorosa, rispettosa del proprio corpo e dei fratelli, rispettosa dei pensieri dei fratelli.

Sacrificio è anche (e sono piccole cose, sì) il sapersi comportare sempre, in ogni momento, come se in quel momento l'Angelo inviato da Dio vi venisse a chiamare e dire: "Andiamo, il Signore ti attende".

Abbiate, figli miei, sempre questa purezza interiore, questa capacità di sacrificio, di mortificazione per staccarvi dal mondo, quel mondo in cui vivete ma che non deve essere vostro, non deve essere vostro intimamente, per staccarvi da questo mondo che, oh quante volte voi stessi criticate e dite: è tremendo, è pieno di cattiveria, di invidia, di lussuria, di inganno, di tradimento... Ma pure figli, tante volte vi assoggettate al compromesso, non siete capaci di assurgere a pensieri più elevati, faticate a innalzare gli occhi al Signore e dire: Signore vieni, salvami! Signore Iddio, Spirito d'Amore purificami, fammi tuo, toglimi la mentalità del peccato, toglimi dalla mentalità del mondo.

Imparate la delicatezza figli miei, la delicatezza interiore; se non imparerete, come farete ad insegnarla ai vostri bimbi? Ma voi tante volte vi preoccupate, eh, cari figli miei, genitori, vi preoccupate dei figli perché corrono lungo le strade e avete paura che succeda loro qualcosa di grave, l'infortunio e a volte persino la morte.

Preoccupatevi soprattutto figli (oh sì, anche di questo) ma preoccupatevi dei loro cuori, della loro anima; pregate per loro, pregate sempre per loro perché sappiano ascoltare l'Angelo custode, perché sappiano ascoltare la Mamma che a loro suggerisce nelle orecchie: "Stai lontano dal peccato!".

La morte dell'anima è tremenda! E l'unica cosa che dovete odiare, figli miei, è la morte dell'anima: il peccato. Pregate per loro, pregate sempre, siate per loro preghiera e Dio vi concederà di poter essere per loro salvezza.

Sacrificio per tutti, sì, mentalità di sacrificio, mentalità di mortificazione.

Oh, tante volte figli miei, non riuscirete a comprendere a cosa possa servire, eppure verrà un giorno in cui il Signore Dio, che non dimentica ciò che voi gli offrite, vi dirà: "Per queste piccole cose ti ho dato la capacità delle grandi cose, per queste piccole cose vieni a godere della grandezza del mio amore infinito ed eterno".

Figli carissimi, nell'attesa con la Santa Chiesa di Dio di ricordare il momento più importante della storia dell'umanità, il momento della Risurrezione, preparatevi, pregate, vivete con Cristo Gesù, nel vivere quotidiano, il sacrificio e il dolore, a Lui offrendolo per unire i vostri dolori al suo dolore a redenzione del mondo, corredenzione vostra. Io sono con voi ogni attimo, figli, con voi sono gli Angeli custodi, gli Arcangeli, gli Angeli, sono i vostri Santi di Dio; sono quelle anime meravigliose, luminose, luminose che hanno tracciato l'esempio ai fratelli e che pure non glorificate dalla Chiesa sono glorificate già da Dio e sono vostri protettori. Vi sono al fianco, vi aiutano, vi confortano, pregano per voi perché sappiate vivere in questo grande esercito, "l'esercito dell'amore", sappiate vivere intensamente con umiltà, modestia, ma con grande forza d'amore. Vi benedico tutti, figli miei.

Benedico quei tanti miei figli che qui oggi avrebbero voluto essere e non hanno potuto, particolarmente i ministri di Dio impegnati nelle sacre funzioni.

Benedico quei figli che sono stati trattenuti da doveri di carità e d'amore, dall'aiuto ai bimbi, agli anziani, ai sofferenti.

Benedico coloro che nelle case, nei corridoi degli

ospedali, delle case di cura, nel volontariato, sui pullman e sui mezzi di soccorso stanno offrendo i loro sacrifici per i fratelli. Qualcuno sapete, non sa neanche di farlo per Dio, ma dal momento che lo fa per i fratelli e lo fa con dedizione e amore, oh sì, lo fa per Dio e Dio lo premierà. Voi non giudicate mai, figli! Sapete quante anime meravigliose sono in Paradiso e i fratelli non sapevano giudicarli bene. Benedico tutti i sofferenti e benedico i bimbi, benedico i giovani, benedico i drogati, benedico gli ammalati delle malattie conseguenti al peccato, benedico i carcerati, benedico gli uomini politici perché abbiano responsabilmente a vivere il loro impegno civile e cristiano nell'amore verso i fratelli per il bene della comunità.

Benedico i medici, gli infermieri, benedico particolarmente coloro che in terra di missione stanno lenendo tanto dolore; e benedico tutti coloro che sanno portare il sorriso, il sorriso ai fratelli.

Benedico le vostre famiglie, le vostre parrocchie, particolarmente i vostri ministri, anche quelli che faticano tanto ad accettare che il Signore Dio, nella sua misericordia, sta imperversando attraverso sua Madre in migliaia di luoghi nel mondo. E benedico tutto ciò che desiderate Io abbia a benedire: le immagini fotografiche dei vostri cari, e benedico l'acqua, il sale, l'olio, l'incenso e questi meravigliosi fiori, opera di Dio, che avete depresso ai piedi della mia statua. Desidero (se volete figli) che non tutti, ma quasi tutti vadano a ornare il Tabernacolo dell'Amore, i Tabernacoli dove Gesù è vivo, vero, reale, presente, tante volte, troppe volte solo. Siano almeno i fiori coi loro colori, il loro profumo, la loro gioiosità a offrire consolazione a quel Cuore Divino. Voi come consolarlo lo sapete: vivendo in grazia di Dio, pregando umilmente, agendo caritatevolmente, vivendo la vostra dignità di figli di Dio e rispettando e amando la dignità di figli di Dio di tutti i vostri fratelli.

Vi bacio e vi abbraccio tutti, vi impongo le mani e invoco su di voi la benedizione di Dio Padre, la benedizione di Dio Figlio, Gesù, fratello vostro, la benedizione dello Spirito d'Amore. Amen.

Vi sono grata figli, perché sovente vi ricordate quella giaculatoria, quella breve preghiera che tanto, tanto figlioli, dà consolazione al Cuore Divino di Gesù,

quell'invocazione che ora, ancora una volta assieme a voi voglio ripetere; ripetetela col cuore, poi chiuderete il vostro incontro, oh se volete, non già con le lodi a Me, ma con (se volete) con 5 Pater, Ave e Gloria alle Santissime piaghe di Gesù al quale diciamo: Gesù, Ti amo! Gesù, Ti amo! Gesù, Ti amo Gesù! Ciao figli miei.

AMATEVI FRA DI VOI, SAPPIATEVI COMPATIRE, COMPRENDERE:  
ABBANDONATE LE DICERIE, LE CRITICHE.

Messaggio del primo lunedì del mese

Garlasco (Pv) - 6 aprile 1992

Figlioli miei dilette, ero qui ad attendervi, vicino al mio Gesù, al vostro Gesù, ecco, qui, figli, per raccogliere le vostre calde preghiere in questo tempio, meta di tanti devoti, miei innamorati e innamorati soprattutto del Cuore Divino di Gesù, in questo santuario, nel quale, per volere di Dio, sono stata, sono e sarò dispensatrice di grazie e favori del cielo. Con voi, figli miei, ho invocato la misericordia di Dio, il suo perdono; con voi e per voi ho pregato la sua misericordia infinita perché abbia a far ricadere su di voi, sulle vostre famiglie, sulle vostre parrocchie, sulle vostre diocesi, sul mondo intero, una rugiada di benedizioni e di grazie.

In questo periodo in cui la Santa Chiesa di Dio vi ricorda il cammino verso la Croce e il cammino verso la Pasqua, la Risurrezione, figli miei, impegnatevi veramente, seriamente, sinceramente, con umiltà a percorrere anche voi il cammino dei vostri dolori: è un grande dono di Dio.

Oh, vi è difficile comprenderlo, figli miei, lo comprenderete quando Dio vi illuminerà. Impegnatevi a percorrere il vostro cammino della Croce, perché è solo salendo su quel monte, salendo su quella Croce, figli miei, che voi risorgerete. E perciò, figli, state lontani dalla mentalità del peccato, odiate il peccato, perché ciò significa amare Dio; state lontano da tutto ciò che vi allontana da Dio: i peccati gravi e anche i piccoli peccati, le debolezze. Amatevi fra di voi, figli miei, sappiatevi compatire, sappiatevi comprendere. Abbandonate le dicerie, le critiche, vogliatevi bene, il mondo vi

veda, il mondo riconosca in voi dei veri testimoni dell'amore che Cristo Gesù ha portato e che voi, messaggeri suoi, apostoli e discepoli suoi, dovete portare ai vostri fratelli. Non trascurate nulla, figli. Ecco, in questo tempio, ho visto tante mie figliole entrare col velo sul capo... oh, quanto fa piacere a Gesù, sapete... voi dite: piccolezze, qualcuno usa termini molto più mondani: cose superate, passate. No, figliole, figliole mie, vedete, quando entrate nella chiesa dove c'è Gesù, vivo, vero, reale, nel tabernacolo e coprite col velo il vostro capo, voi compite un atto di umiltà, un piccolo sacrificio, qualcosa che vi procura anche qualche derisione, qualche ammiccamento sgradito, anche quello sì, figlioli, ma in quel momento voi mortificate la vostra vanità, il vostro amor proprio.

Quell'umiliazione, per Gesù è un bacio, è come staccare una di quelle spine dalla sua fronte. E anche voi, figli miei, che siete entrati in questo tempio decentemente vestiti, con garbo, con umiltà, continuate... e quando non vi è possibile entrare nelle chiese, passando davanti, salutate Gesù; Gesù è sempre qui che vi attende. E quante volte è solo, ma proprio solo!

Figli miei, siate preghiera, è l'unico modo per essere vicini a Gesù, per essere vicini ai vostri fratelli, è l'unico modo per conquistare il Cuore di Gesù... e non mi dite, figli miei: "Ma Gesù già dona il suo cuore nella sua misericordia".

Fate, figli miei, come i fidanzatini che conquistano il cuore dell'amica o dell'amico col sorriso, col bacio sulla guancia... fate così anche voi, Gesù ama essere coccolato, fatelo con semplicità. Testimoniatelo, testimoniatelo nel mondo, non abbiate paura di portare i segni della vostra fede, di portare il sorriso della speranza, portatelo a tutti.

Io sono con voi, cammino con voi, prego con voi, piango con voi. Con voi, figli miei, invoco la misericordia di Dio, invoco la pace nel mondo, non solo la pace delle armi, ma la pace del cuore; con voi prego per la santificazione delle vocazioni, per l'aumento delle vocazioni. Con voi prego per i sofferenti, per i drogati, prego per i carcerati, prego per i volontari, i missionari, le anime consacrate. Con voi prego, figlioli miei, per la Santa Chiesa di Dio, ora come un fuscello travolto da venti impetuosi, ma essa rimane forte, forte

della protezione di Dio. Lo Spirito aleggia sulla Chiesa e sugli uomini di Chiesa; lo Spirito scende con i suoi doni e con i suoi carismi in mezzo al popolo suo.

Cristo, tornando, vi troverà svegli, con la lampada in mano.

Grazie, figli. Vi benedico, vi benedico e vi abbraccio tutti ad uno ad uno, benedico e abbraccio tutti quelli che avete portato nel vostro ricordo di preghiera e portate nel vostro cuore: i sofferenti, gli ammalati, gli anziani, i bimbi, i giovani, i giovani... Benedico particolarmente i giovani, la speranza, la certezza di un futuro nel Regno di Dio sulla terra. Pregate per loro perché sappiano testimoniare Cristo con l'amore, con la semplicità, sappiano far vincere nel mondo la solidarietà e la giustizia perché trionfi la pace e l'amore.

Benedico tutto ciò che desiderate Io abbia a benedire e lascio nuovamente in questo tempio, meta di devozione e di amore al Cuore Divino di Gesù e a sua Madre, a Me, umile serva, lascio il mio sorriso, la mia benedizione.

Lascio, figlioli, per tutti i miei figli che qui converranno in preghiera, il dono squisito di Gesù, della guarigione del cuore.

Vi abbraccio, cari figli miei, vi bacio ad uno ad uno, andate, camminate nel mondo senza essere del mondo, amatevi, rispettatevi, mostrando che i figli di Dio sono la testimonianza viva dell'amore di Dio. Ciao, figli miei.

**OGGI IMPERA LO SCANDALO E TRASCINA TANTI GIOVANI IN DESIDERI DI BENESSERE, LUSSURIA, EGOISMO, FOMENTATI DA OGNI STRUMENTO.**

Gargallo di Carpi - 12 aprile 1992 ore 17,20:

Figlioli miei dilette, ho percorso con voi in preghiera il cammino della croce, con voi sono qui in preghiera e pregherò il rosario e canterò con voi, figli miei, all'amore infinito di Dio. Pregherò con voi il Cuore Divino di Gesù perché faccia ricadere sull'umanità, col suo sangue prezioso, i suoi doni, le sue grazie, perché abbia a trionfare, con la solidarietà, la giustizia e perciò la pace.

Figli, tornerò a portarvi il mio saluto, a incitarvi ancora perché... ma figli, perché se saprete accettare, comprendere, vivere i miei messaggi, oh, saprete comprendere e vivere il Vangelo e perciò la vostra grande dignità di figli di Dio, l'immensa vostra dignità.

Per intanto, figli miei, vi benedico l'ulivo, benedico i fiori, benedico le immagini che qui avete portato dei vostri cari e benedico tutto ciò che desiderate Io abbia a benedire. Preghiamo... preghiamo col cuore figli miei. Gesù è qui con noi che accoglie le vostre, le nostre preghiere. Pace all'umanità, giustizia! La vostra carità la conquisterà...

ORE 18,00 (al termine del S. Rosario) Figli miei diletti, ecco, è tempo, veramente tempo di preghiera, è tempo di camminare con Cristo Gesù lungo le strade che conducono al Golgota, di stare vicino a Lui, di salire con Lui sulla croce per potere con Lui risorgere, per potere trionfare con Lui sulla morte. Ricordate figli, è tempo veramente di scegliere, di scegliere e vivere la propria scelta: o con Cristo o contro di Lui. Non vi è, figli, una via di mezzo. Vi aiuterò perché la vostra scelta sia sempre la scelta per Cristo, per Cristo Gesù.

E allora figli, ricordate quanto la Mamma più volte vi ha chiesto: il sacramento, il grande sacramento della riconciliazione e del perdono per annullare ciò che è in voi come morte, per annullare il peccato, per ricevere la forza di camminare nuovamente col desiderio di vivere Cristo in se stessi. E' tempo, figli, di scelte molto coscienti. Non si può, figli miei, dire di avere deciso per Cristo e poi accettare i compromessi, accettare le lusinghe, gli inganni del mondo, della cultura dell'odio, della cultura dell'indifferenza; non si può dire di vivere Cristo e accettare la cultura della morte. Oh figli, decidete per Cristo, trovate la forza di camminare, trovatela nel sacramento della penitenza e così, con l'anima nuovamente degna, ricevete nel vostro cuore Cristo Gesù Eucarestia, Colui che vivo, vero, reale è sempre in mezzo a voi, con voi, nascosto nelle Specie mistiche dell'Eucarestia. Riconoscete a questo grande sacramento la forza di farvi vivere nell'amore.

Vivete nella carità, vivete nella solidarietà fattiva, vera, reale, che costa sacrificio, sì, e tanto più costa sacrificio tanto più è "amore".

Vivete facendo di ogni vostra azione una testimonianza,

vivete facendo di ogni vostra azione un atto d'amore ai fratelli e perciò a Dio.

Oh, certo, certo figli, conosco le vostre difficoltà, conosco le vostre angosce, conosco i vostri tormenti, vi sento, vi sento col cuore ripetermi: - Mamma, concedimi! Mamma, chiedi a Gesù! - .

E Io per voi, figli miei, chiedo a Gesù e Gesù mi concede di fare ricadere su di voi particolarmente le grazie spirituali della conversione, dell'amore, e anche le grazie fisiche. Figli, state vivendo un tempo veramente forte. Il mondo, sì, è in balia del demonio, ma tuttavia nel mondo vi sono le forze, ancora, le forze della carità e dell'amore. In voi devono essere queste forze, prime, onde avere la pace dei vostri cuori, la pace delle vostre famiglie, per contagiare beneficamente i vostri fratelli e la vostra società. L'esempio, figli miei, è tanto importante quanto è deleterio e drammatico lo scandalo, quello scandalo che oggi impera e che trascina particolarmente tanti bimbi e tanti giovani: il desiderio del benessere, i desideri della lussuria, dell'egoismo, fomentati da ogni strumento.

Il mondo sta veramente affondando nel fango e si salverà soltanto se voi, e con voi tanti, tanti miei figli sapranno testimoniare con umiltà, con preghiera, con sacrificio l'amore". Pregherò per voi, figli, perché nella risurrezione di Cristo vi sia il seme - e v'è il seme - della vostra risurrezione, della vostra gioia.

Lenirò le vostre sofferenze, accarezzero i vostri cuori, particolarmente accarezzero i vostri bimbi, i vostri giovani. Cari figli, oh come il Cuore di Gesù, il suo Cuore Divino vi è grato per quanto sapete lenire dei suoi dolori, delle sue sofferenze! Siate consolazione per il Cuore Divino di Gesù: sarete la gioia della Mamma.

Vi benedico figli, vi benedico tutti, tutti, ad uno ad uno. Benedico i vostri familiari, parenti, amici, coloro che portate nel vostro cuore, coloro che in questo momento mi ricordate, quasi che non li ricordassi, eh! E Io li ricordo tutti, ad uno ad uno.

Benedico particolarmente i sofferenti e benedico chi lenisce i dolori, le sofferenze, chi cura i feriti e gli ammalati: i volontari, gli infermieri, i medici. Benedico coloro che sulle strade si pongono al servizio dei fratelli per alleggerire, attenuare e soccorrere le

necessità. Benedico il Vicario di Cristo, i principi della Chiesa, i sacerdoti, ministri di Dio, perché abbiano sempre a essere consci e decisi nella scelta di donazione ai fratelli e perciò a Dio. Benedico le anime consacrate, con voi prego per le vocazioni perché aumentino e siano vocazioni sante. E vi benedico quando, figli miei, desiderate di vivere la santità. Benedico tutto ciò che desiderate Io abbia a benedire, vi impongo le mani, vi abbraccio e vi accarezzo come una leggera brezza.

Camminate, figli miei, nell'amore a Gesù! Sono al vostro fianco, non abbiate a temere.

Sappiate chiedere perdono a Gesù, Lui vi darà la forza del suo perdono, della sua grazia.

Ciao figli miei.

**RICONOSCETE IL MIRACOLO DELL'AMORE DI DIO...!**

Carpi (Mo), Sabato 18 Aprile 1992 - Sabato Santo

Figlioli miei cari, con voi ho pregato, con voi continuerò in questa preghiera per cantare con voi l'inno della risurrezione di Cristo Gesù. Voglio e desidero che vi rechiaste presto presso il tempio di Dio e perciò lascio solo un pensiero, figli miei, un pensiero che non è solo per voi, deve servire anche ai vostri fratelli per meglio comprendere, per meglio crescere sulla via di redenzione.

Vedete figli, oh, quanti vostri fratelli - e qualche volta anche voi chiedete che alle Pioppelle abbiano ad avvenire miracoli, guarigioni eclatanti... Figli miei, Io vi dico: quando un mio figlio, dopo anni, ha il coraggio di inginocchiarsi davanti a un ministro di Dio, aprire la anima e dire: - Ho peccato molto... ho peccato... perdono Gesù! -Ecco, figli, il più grande miracolo! E' il miracolo della risurrezione, è il miracolo della vittoria sulla morte del peccato per intraprendere la nuova via della vita, della vera vita di grazia. Quanti di questi miracoli, figli non solo alle Pioppelle, ma altrove dove Io pellegrina con l'immagine della "Mamma della Pace" ho assistito, ho raccolto, ho offerto! Quanti! E anche voi pensateci, figli miei, riconoscete il miracolo dell'amore

di miracoli continui dell'amore di Dio che si operano in voi, perché quando correte col pensiero a una frase, a una parola che vi ho detto attraverso il mio strumento e vostro fratello, ecco che in voi si compie il miracolo del desiderio di risorgere, di migliorare, di vivere meglio, più intensamente la vostra dignità di figli di Dio.

Ecco i miracoli, figli! Oh sì, ne avvengono e avverranno anche i miracoli fisici, ma i veri, grandi miracoli sono proprio questi.

Sapete, gli uomini, anche i miracoli fisici, quelli più inspiegabili, tentano sempre con la razionalità di dimostrarli. E' pur vero che chi non vuole credere non crede. "Non v'è peggiore sordo di chi si chiude le orecchie, non v'è peggior cieco di chi chiude gli occhi". Ma i miracoli della conversione, della risurrezione, anche se non accettati, non condivisi, non possono essere negati, perché la grazia di Dio supera grandemente l'incredulità Figlioli, risorgete ogni attimo in Cristo Gesù, con Cristo Gesù, per Gesù nella luce del Padre, nell'amore dello Spirito! Vi benedico figli miei, vi accompagno. Benedico le vostre famiglie, quelle famiglie, quelle case che già sono segnate col Sangue dell'Agnello, le che saranno salve dal pericolo quando i tempi si faranno più bui e più pesanti, quelle case che sapranno accogliere Cristo Gesù che sta tornando. Ciao figli miei... Buona risurrezione!

**LA CHIESA ORA VIVE LE DOGLIE DEL PARTO.**

San Benedetto Po (Mn), Domenica 19 Aprile 1992 Pasqua di Risurrezione

Figlioli miei cari, grazie delle vostre preghiere, della vostra testimonianza, ecco sapete figli miei, liturgicamente già state vivendo il ricordo dell'Angelo della Risurrezione, l'Angelo che annunciò - Non è qui, è risorto Gesù. Ecco, ricordate figli, avete annunciato con la Chiesa la morte di Gesù, ne avete proclamato la Risurrezione; ora, con la Chiesa, siete in attesa della venuta. Vi chiederete figli miei: - perché la Mamma ritorna su questo argomento? -. Ebbene, vi invito a leggere attentamente, a considerare attentamente la liturgia del Santo sacrificio.

In vari punti voi troverete questo messaggio: la Chiesa in attesa del ritorno di Cristo... "annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua Risurrezione nell'attesa della tua venuta".

E' fede della Chiesa, figli miei, della Chiesa Santa di Dio, anche se purtroppo non è fede di tanti suoi ministri che tanto sovente celebrano il mistero dell'amore di Dio, dell'Eucarestia, e pronunciano quelle parole senza meditarle, senza farle proprie.

Ecco perché vi invito a pregare per loro: nell'attesa della tua venuta Gesù Cari figli, la Chiesa ora vive, per dirlo con una immagine a voi più consueta e più semplice, vive le doglie del parto. Cristo Gesù tornerà! La sua Chiesa, il suo Corpo Mistico, per volere di Dio e dello Spirito Amore sarà generato per l'umanità. Considerate, figli miei, meditate queste mie parole, non sono solo per voi, sono per i vostri fratelli e sono per i ministri di Dio. Vi benedico figli, vi benedico nel nome dell'Amore: nel nome di Dio che padre, nel nome di Dio che è Figlio, Gesù, fratello vostro, nel nome di Dio Spirito d'Amore. Amen.

Assieme, vi invito assieme a me a pregare Gesù Dio e a dire a Lui, col cuore quanto lo amiamo: "Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Torna presto Gesù! Noi ti sentiamo presente, ti sentiamo vicino, ti sentiamo in noi, ti riconosciamo nei fratelli, ma tu Gesù torna presto a vincere il peccato, a portare la tua grazia perché vinca l'amore. Oh Gesù!".Ciao figli miei.

E' DI TUTTI POTER DONARE, NESSUNO PUÒ' DIRE: "Io NON POSSO".

GARGALLO DI CARPI, 26 APRILE 1992

Figlioli miei dilette, con voi ho pregato, con voi continuerò a pregare per chiedere al Cuore Divino di Gesù, per chiedere a Cristo Gesù risorto, chiedere per voi, per le vostre famiglie, per i vostri paesi, per l'umanità, pace, pace e amore. Figli, voi dite: - Ma la Mamma ci chiede sempre... - Figlioli, Io vi chiedo in nome di Dio, di Colui che vi dona, vi ha donato e vi donerà sempre e tutto, vi chiedo figlioli, in questo mese che va a iniziare, qualche piccolo sacrificio: vi chiedo

che offriate al Cuore Divino di Gesù e a Me tanti fiori, fiori da voi prodotti. Certo che potete produrre fiori, fiori meravigliosi, figli miei! Oh vedete, Io vi ringrazio e benedico particolarmente tutti i fiori che posate qui, ai piedi della mia immagine, particolarmente le rose, ma voi potete produrre dei fiori molto più meravigliosi e sono quei fiori profumati d'amore, di bontà, di generosità, di solidarietà.

Ecco perché, figli, vi chiedo in questo mese di impegnarvi a sorridere, sorridere a chi ha bisogno di essere consolato, sorridere ai sofferenti, agli ammalati, sorridere ai bimbi, agli anziani. Vi chiedo di consolare chi è nella disperazione; vi chiedo, figli miei, di tacere quando temete di offendere i vostri fratelli, ma di parlare per difenderli, di parlare per dire loro il vostro rispetto, la vostra stima; quando lo meritano non lesinate anche gli elogi. Aiutatevi fra di voi, sappiatevi accettare, sappiate figli miei portare l'aiuto materiale e fisico a chi ha bisogno; sappiate essere disponibili per giocare un po' coi bambini, disponibili a comprendere, accettare gli anziani, essere veramente dei buoni fratelli per tutti, essere delle mamme per tutti, dei buoni figli per tutti.

Figli, vi chiedo soltanto questo, eh! Oh, vi sembrano piccole cose... Beh figlioli, provateci, impegnatevi, poi vedrete che talvolta vi costerà, vi costerà un po' riuscire a sorridere quando dentro avete angosce, dolori, dispiaceri; vi sarà difficoltoso anche giocare coi bimbi quando gli impegni, il dover accudire a faccende domestiche o il desiderio di uscire, di andare altrove vi fa diventare pesante anche rimanere con questi bimbi e giocare, e ancora più rimanere con gli anziani malati, quegli anziani dei quali voi non sapete mai distinguere quando è malattia o quando pensate possa essere anche un po' di livore, un po' di cattiveria... No! ... Donare il vostro tempo, il vostro sorriso, donare la vostra comprensione, il vostro aiuto, certo figlioli, non vi sarà facile tacere quando vi sentite offendere, non vi sarà facile elogiare il fratello quando dice cose buone perché vorreste che gli altri facessero a voi così, ma voi fate fatica a farlo con gli altri. E' un piccolo programma, ma è un programma importante. Offritemi anche qualche piccolo sacrificio anche voi bimbi, certo, anche voi bimbi sappiate sacrificare qualche leccornia; qualche

gelato, qualche gioco per aiutare i vostri fratellini che non sanno neanche cosa sono i giochi se non li costruiscono da sè, che non hanno i gelati, non hanno le caramelle, non hanno neppure da poter scrivere, studiare e soprattutto non hanno la serenità, la tranquillità, manca loro il cibo, mancano gli abiti...

Ricordatevi, voi più grandi: fate come i bimbi, fate come i bimbi, voi potete fare qualche sacrificio più grande, certo, e il vostro impegno è nell'insegnamento, nell'esempio che dovete dare ai vostri figli.

E' di tutti potere donare, nessuno può dire: - Io non posso -.

Tutti potete donare un sorriso, una parola di consolazione, una parola di conforto, di aiuto; tutti potete dare una piccola moneta che Dio trasformerà in un cumulo di denari, perché Dio moltiplica il bene e Dio perdona il male, lo perdona quando vi è l'anima contrita, decisa a non peccare più. Dio non perdona a tutti i costi, Dio non si impone, non impone il suo amore, lo offre, lo propone; gli uomini devono soltanto accoglierlo, accettarlo.

Ringraziate Dio! Figli miei, continuate a vivere la vostra risurrezione, la vostra Pasqua ogni giorno, perché ogni giorno avrete bisogno di sollevarvi, di chiedere perdono a Dio e di risorgere in Lui.

Credete, figli miei, è tempo di preghiera e di sacrificio perché le vostre case, tutte, siano segnate dall'Angelo di Dio col segno della vostra precisa volontà di scegliere e vivere per Gesù.

Vi benedico figli miei, benedico voi, benedico tutti coloro che qui avrebbero voluto convenire, coloro che sono uniti con voi in preghiera, particolarmente coloro che sono stati trattenuti dalle cure verso gli anziani, verso i bimbi, verso i sofferenti. Benedico tutti quei miei figli che si prodigano per alleviare le sofferenze ai fratelli, qui nel vostro Paese, ma particolarmente in quei Paesi dove ancora l'odio uccide. Benedico chi si impegna nella salvaguardia della vita, benedico chi si rifiuta di uccidere, chi non accetta una legge iniqua che l'uomo, male interpretando la libertà, si è dato.

Benedico coloro che sanno dire di no e sanno lasciare a Dio la scelta, che è solo Sua, della nascita e della morte, coloro che si oppongono a che l'uomo con le sue

mani ponga fine alla vita di un fratello. Solo Dio è padrone della vita, solo Dio può dire a un'anima e a un corpo: - Vieni, è ora, andiamo nella vita eterna! -.

Benedico, figli miei, tutto ciò che desiderate Io abbia a benedire. Benedico l'acqua, l'olio, l'incenso, benedico il sale, benedico le immagini fotografiche e gli indumenti che qui avete voluto portare (sapete, Io li conosco tutti ad uno ad uno, ma va bene così...).

Benedico chi soffre e chi sta per morire, ma morire significa figli miei, andare verso la vera, eterna vita. Benedico chi sta per nascere e le mamme che stanno per dare vita a una nuova creatura che aprirà gli occhi in questo immenso creato, dono di Dio, e potrà glorificare il suo Dio potrà vivere nella donazione e nell'amore. Benedico il Vicario di Cristo, benedico i presuli, i principi della Chiesa, benedico i sacerdoti, benedico le anime consacrate, benedico i missionari, benedico i volontari, benedico tutti quei miei figli che dalla risurrezione di Cristo hanno compreso che deve essere ogni giorno anche per loro "risurrezione" perché Cristo è speranza, Cristo è certezza, Cristo Gesù è Amore; Cristo Gesù al quale assieme, figli miei, assieme diciamo col cuore: Gesù, Ti amo! Gesù Ti amo! Gesù, Ti amo Gesù!

Vi abbraccio, vi impongo le mani, vi bacio ad uno ad uno. Ciao figli miei!

Parte del messaggio privato del 23/4/92 che si è ritenuto opportuno diffondere anticipatamente data l'urgenza dell'appello della Mamma.

Non aspettate il tempo della carità e solidarietà perché il tempo della solidarietà e carità non aspetta voi.

Non perdetevi tempo; non perdetevi in diatribe e discussioni che tendono a ritardare il vostro aiuto. E' bene facciate urgentemente. Portate aiuti nei luoghi e a quei fratelli ai quali già vi ho condotto. Le necessità impellono e aumentano giorno dopo giorno. Grazie per quanto avete fatto; grazie per quanto farete. E' il miglior modo di amare Gesù: amarlo nei fratelli. E siate dei samaritani, dei Cirenei volontari.

Lanciate il mio appello a tutti i miei figli che convergono alle Pioppelle, a coloro che non possono

convenire e a coloro che nel nascondimento seguono i miei richiami... Vi abbraccio tutti.

**IMPEGNATEVI SEMPRE, FIGLI, CONTINUETE NELLA PREGHIERA, PERCHÉ CRISTO ARRIVERÀ IMPROVVISAMENTE...**

**Sarnico (Bg), Venerdì 1 Maggio 1992**

**S. Giuseppe Artigiano**

Figlioli miei, ancora una volta sono pellegrina col mio strumento in queste terre vostre, tanto a me care, meta nei secoli di tante apparizioni, che molti vogliono fare sembrare come una tradizione, una leggenda, ma, hanno conosciuto, conoscono la realtà profonda dell'amore di Dio, che si fa presente tangibilmente nella storia dell'uomo attraverso la Madre quando questa Madre tacerà sarà perché si ritira umilmente, perché nuovamente Cristo Gesù, entra e si mostra ai fratelli. Molti lo riconosceranno e saranno salvi, molti non lo vorranno riconoscere. Ecco perché il Vangelo, figli miei, Parola di verità, vi dice: "Uno sarà preso e l'altro lasciato".

Pensate figli miei: se questa venuta, come taluni vogliono insistere a non comprendere e a non accettare, se questa venuta di Cristo fosse la venuta per il giudizio finale, universale, come farebbe uno a prenderlo e l'altro a lasciarlo?

Significherebbe che la vita continuerebbe oltre il giudizio e ciò non fa parte della rivelazione e dell'insegnamento della Chiesa.

Ma quando Cristo ritornerà uno sarà preso e condannato, l'altro rimarrà a vivere nel regno di Dio, nel regno dello Spirito d'Amore. Impegnatevi sempre figli, continuamente, nella preghiera, nella preparazione, perché Cristo arriverà improvvisamente, quando meno aspettate.

Lo riconoscerete e Lui riconoscerà voi se avrete saputo vivere, testimoniare l'amore, lo avrete fatto attraverso i vostri fratelli più vicini, più intimi, i familiari; lo avrete fatto attraverso gli amici, attraverso quei fratelli che soffrono e che hanno bisogno del vostro aiuto, della vostra consolazione, del vostro sorriso.

Grazie per quanto già avete fatto, state facendo e ancora farete nello spirito di umiltà, di sacrificio, di solidarietà e d'amore.

Io sarò sempre alla guida di quei convogli. i vostri fratelli attendono non sanno da chi, arrivate voi messaggeri di Maria.

Vi benedico tutti, figli miei.

Benedico i vostri fratelli che qui non sono con voi convenuti, benedico coloro che voi desiderate Io abbia a benedire e benedico tutto ciò che desiderate Io benedica. Assieme a voi, figli iniziando queste mese dedicato dalla Santa Chiesa alla devozione a me, iniziando con voi questo mese, nel giorno che la chiesa e la devozione dedica al Cuore Divino di Gesù, iniziando questo mese proprio oggi, nel nome del caro sposo Giuseppe, raccogliamo insieme i palpiti dei nostri cuori per offrirli a Lui, a Gesù, in Lui raccogliere tutti: Giuseppe, il più grande Santo che la terra abbia conosciuto dopo la prediletta, raccogliere i vostri Santi protettori, tutti i Santi, gli Arcangeli, gli Angeli e dire a Gesù, col cuore: Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Sù ti amo Gesù!

Figli miei, tornate nelle vostre case o rimanete, sempre nell'amore a Cristo Gesù, al Re dei re, a Colui che sa governare con amore, che sa donare l'amore, al quale tutti dobbiamo amore. Ciao figli miei.

OH, QUANTO AMO POTER ENTRARE IN TANTI, TANTISSIMI GRUPPI DI PREGHIERA...

Timoline di Corte Franca (Bs), Domenica 3 Maggio 1992

S.S. Filippo e Giacomo

Figlioli miei cari, con voi ho pregato, con voi ho invocato dal Cuore di Gesù quelle grazie, quei favori che tanto vi necessitano, favori spirituali per la vostra conversione, per la vostra bontà, perché sappiate vivere la solidarietà, la carità con sincerità. Con voi ho pregato per la salute vostra, dei vostri cari, perché chi soffre abbia ad accettare il meraviglioso mistero del dolore, difficile sì, ma meraviglioso. Con voi ho

pregato, figli, per la giustizia, per la pace nel mondo, sempre con voi pregherò, figli, finché nel mondo non abbia a trionfare, con la solidarietà, la giustizia, la pace, l'amore. Io pellegrina in tanti luoghi nel mondo, oh, quanto amo poter entrare talvolta non vista, talvolta non ascoltata direttamente, ma ascoltata solo nel cuore, in tanti, tantissimi gruppi di preghiera... E Io tutti benedico perché sono veramente il parafulmine, evita quei castighi che Dio dovrebbe inviare molto più numerosi e pesanti sulla terra. Benedico tutte quelle famiglie nelle quali si prega, si recita il Rosario talvolta è soltanto un mio figlio, una mia figlia, altre volte sono i coniugi qualche volta anche coi figli. Oh, benedetto sia Iddio nella sua grande misericordia, perché attraverso i suoi figli che pregano Egli saprà donare ancora agli uomini quella pace che molti non meritano, ma inviando il suo diletto a camminare ancora fra i suoi fratelli Egli porterà la grandiosità della sua misericordia, del suo amore, e allora trionferà nel mondo la giustizia, la pace, l'amore. Cominciate fin d'ora voi, figli miei, a vivere: a vivere la pace dei vostri cuori, a vivere la pace delle vostre famiglie, a vivere la pace delle parrocchie, la pace dei popoli. Abbia a propagarsi! Benedico questa casa, queste case, benedico tutte le vostre case, ad una ad una... Benedico tutti voi, figli miei, benedico i vostri famigliari, le persone care a cui ora inviate un pensiero umile ed amoroso. Benedico i fiori, benedico nelle vostre case, figli miei, particolarmente i Rosari e quelli che portate con voi, che sono la grande arma che Dio ha concesso agli uomini, che sono il tratto d'unione col cielo, che sono, perché Dio lo vuole, Dio lo desidera, che sono veramente, figli miei, l'arma che riesce a strappare a Dio infinite grazie. Prima di lasciarci, figlioli, prima che torniate alle vostre case al riposo, diciamo assieme a Gesù, col cuore glielo diciamo quasi per offrirgli un vero fiore, gli diciamo: Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Salvaci Gesù! Ciao figli miei.

**RINGRAZIO TUTTI QUEI MIEI FIGLI CHE HANNO RACCOLTO IL MIO APPELLO A SOCCORRERE i FRATELLI BISOGNOSI**

**MESSAGGIO DEL PRIMO LUNEDI DEL MESE**

CASTEL DE' CONTI (BG) - 4 MAGGIO 1992

Figli miei dilette, avete fatto la vostra scelta, avete scelto Gesù, proseguite; non voltatevi indietro, figli miei, è la via giusta, è la via della salvezza, è la via dell'amore.

Con voi, figli miei, ho pregato il rosario, con voi ho concelebrato il Sacrificio del Figlio Gesù, vi ho aiutati a deporre in quel Calice le vostre pene, le avevo raccolte durante il rosario, figli miei, ho deposto i vostri dolori, le vostre angosce, i vostri tormenti, le vostre debolezze, le vostre vigliaccherie, la vostra carità, tutto, tutto ho deposto in quel Calice; quel Calice è misticamente diventato il Sangue di Dio. Oh figli, vi abbraccio tutti, ad uno ad uno; abbracciando voi abbraccio il mio Gesù, lo avete ricevuto nel vostro cuore, fisicamente o spiritualmente, siate dei tabernacoli viventi.

Uscendo da questo tempio, portate nel mondo, tabernacoli, portate Gesù nel mondo, portatelo per le vie, portatelo negli uffici, nelle fabbriche, portatelo ovunque, portate Gesù, la sua testimonianza, il suo amore.

Oh figli, quanto, quanto vi è bisogno, in questi momenti, di preghiera, di preghiera, ecco perché Io, Madre sensibile, accoratamente vi chiedo: pregate figli, siate preghiera... oh, lumi, lumi, lampade sempre accese che si accendono nel Cuore Divino di Gesù e in Lui si spengono, perché ardono, bruciano, si consumano d'amore verso i fratelli.

Ringrazio, figli miei, particolarmente voi e tutti quei miei figli che hanno raccolto con tanta generosità, con tanto amore, il mio appello a soccorrere i fratelli bisognosi. Grazie figli, avete lenito dei dolori, avete sfamato qualche fratello, l'avete vestito, gli avete dato speranza, avete portato il vostro sorriso, il Mio sorriso, avete portato il Cuore di Gesù ai fratelli, figli.

Questo vi avevo chiesto, questo voi avete fatto, questo so che ancora continuerete a fare sacrificando qualcosa, anche voi bimbi, sacrificando qualcosa: il sacrificio donato, figli miei, è donato a Dio, l'amore donato ai fratelli è donato a Dio, il sorriso donato ai fratelli è donato a Dio, al Dio dell'amore, al Dio del sorriso.

Non fate, figlioli, altro che restituire un granellino di sabbia a quella spiaggia infinita, al Dio dell'Amore, a Gesù che ritornando vi troverà pronti ad accoglierlo, col cuore pulito, puro, semplice, disponibile, vi riconoscerà come suoi servi, vi riconoscerà come suoi testimoni, come suoi apostoli.

Figli dilette, vi chiedo sempre maggiore impegno, affinché mai abbia a succedere che Io possa dirvi che inutilmente sono venuta e ritornata tante volte per richiamarvi a Gesù, al suo Cuore Divino, per richiamarvi all'amore. Su di voi, figli miei, abbia a scendere lo Spirito d'Amore, vi trasformi i cuori, vi faccia ardere d'amore per Lui, per Dio Padre, Dio Figlio Gesù, Dio Spirito d'Amore.

Vi benedico, figli miei, benedico particolarmente i ministri di Dio, le anime consacrate, benedico voi, le vostre famiglie, benedico le mamme in attesa e i bimbi, i bimbi piccoli e quelli più grandicelli e i giovani e voi più attempati e gli anziani e i sofferenti e benedico particolarmente quelli che soffrono non solo nell'anima ma anche nel corpo.

Benedico in modo del tutto particolare i giovani, giovani che si sono abbandonati all'inganno, al tradimento della droga.

Benedico i carcerati, benedico chi sa dare testimonianza d'amore e chi è così povero da non poter dare nulla, abbia dal Signore Dio la grazia di arricchirsi tanto da potere tanto donare.

Figli miei, benedico tutto ciò che desiderate Io abbia a benedire, ma particolarmente le vostre parrocchie, le vostre diocesi e con loro i vostri presuli.

E benedico gli oggetti, benedico le immagini fotografiche che avete portato qui con voi e quelle che in questo momento pensate: - Oh, Dio, le avessi prese! -Ma la Mamma le benedice ugualmente. Benedico tutto ciò che desiderate sia benedetto e questi meravigliosi fiori che avete voluto portare qui vicino alla mia statua; lasciateli al tabernacolo di Gesù, sono la vostra testimonianza, andandovene volete ricordare Gesù, lasciate con quei fiori il profumo delle vostre buone azioni, il vostro desiderio di bontà, il Signore Dio, perché Io lo invoco, per i meriti del vostro rosario, vi concederà la capacità di amarlo di più, di amare di più i

fratelli: grande dono, meraviglioso dono. Vi abbraccio tutti ad uno ad uno, figli miei, vi bacio: è il bacio di una Mamma che ha il mandato da Dio di chiedervi amore, di riuscire a vivere nella dimensione dell'amore, perché abbia a ritornare l'armonia di Dio anche sulla terra.

Assieme a voi, figli, un ultimo canto d'amore a quel Cuore Divino, assieme: Gesù, Ti amo! Gesù, Ti amo! Gesù, Ti amo Gesù! Salvaci Gesù! Ciao, figli miei, andate, andate, portate nel mondo Gesù, è un impegno, beh, vi aiuterò, figli miei, vi aiuteranno gli angeli, gli arcangeli, i vostri santi protettori, particolarmente le anime dei vostri defunti che hanno già raggiunto la gloria, la gioia, la luce di Dio.

**PREGATE PERCHÉ IL DEMONIO NON VINCA.**

Gargallo (Mo), Sabato 9 Maggio 1992 - S. Duilio

Figlioli miei, ecco, è la vigilia del giorno in cui civilmente ricordate le vostre mamme. Fate bene figli!

Ricordate, amate, festeggiate gioiosamente le vostre mamme, le vostre mamme viventi e le vostre mamme che in braccio a Dio vi guardano e vi sorridono e vi seguono e vi aiutano.

Anch'io sono Mamma e sono Mamma di Tutti. Non posso, non posso lasciare i miei figli nell'angoscia, nei dubbi, nelle difficoltà, senza portare loro una parola di conforto, di incoraggiamento, di letizia, figli miei, di grande letizia.

Il Signore ama coloro che sanno offrirgli i propri sacrifici, le proprie difficoltà, glieli fanno offrire con generosità, si abbandonano a Lui, Lui luce delle menti, forza dei cuori, Lui Padre, Lui Figlio, Lui Spirito d'Amore, Ecco figli, in questo giorno ricordate particolarmente le intenzioni che vi propone la Santa Chiesa; ecco perché vi chiedo alla fine di questo vostro incontro di preghiera, nel quale io stessa con voi ho recitato il Rosario, e con voi ho recitato il simbolo della fede, il credo; di recitare, figli miei, tre Pater, Ave, Gloria per le vocazioni sacerdotali e religiose, ma perché siano vocazioni alla santità, diventino

realizzazione della santità.

Oh, voi figli miei, non sapete quanti, quanti figli miei si sono allontanati dalla Chiesa, dalla frequenza dei Santi Sacramenti per un cattivo esempio.

Ecco perché ai sacerdoti, ministri di Dio, ai prelati e pure alle anime consacrate è richiesta una generosità estrema di completo abbandono all'amore di Dio. È richiesta la santità. Ecco perché voi chiederete con me al Signore Io, chiederete tante vocazioni, tanti operai della vigna, ma operai che lavorano bene, non gli operai che abbandonano la vigna e si siedono ai piedi della vite, o che magari si trastullano raccogliendo i fiorellini, quasi che fosse importante quando c'è da raccogliere l'uva... Figli, vi ringrazio per l'atteggiamento di veri amanti di Gesù, vi ringrazio dell'umiltà che avete saputo usare e alla quale ancora vi invito, vi ringrazio della preghiera che avete saputo elevare, non tanto e non solo, figli miei, per chi aveva responsabilità, (il vescovo) ma per quei tanti altri che l'hanno indotto a mortificarvi.

Figli miei, non temete, non temete che quel prelado abbia offeso Dio o offeso me. No, sapete! Non spetta a voi giudicare, figli miei, pregate per lui, ma pregate soprattutto proprio per quei fratelli che l'hanno indotto in errore, volutamente, o l'hanno indotto in errore per non impegnarsi, per non dover, assistere, per non dovere accettare che quando la terra non parla, non parla più, non convince più, è il Cielo che parla. Vi seguo figli miei, vi seguo come Madre amorosa, desidero che attraverso questi dolori, queste angosce, questi sacrifici, queste amarezze, arrivi quella santità a cui Cristo Gesù vi ha chiamati. Certo, vi ha chiamati alla santità figli, nella semplicità, nell'umiltà, nella carità. Grazie per quanto avete in animo di compiere ancora per i vostri fratelli. Ecco, Gesù vi ha toccato il cuore, lo ha fatto anche attraverso di me, perché Gesù ama che sia la Madre a chiedere... eh! Oh figli, domani sarà una giornata di preghiera intensa, qui presso questa stele; pregherete col cuore, con fervore, per innalzare i vostri cuori a Cristo Gesù, verso quel Cuore Divino per chiedere a Lui, attraverso di me chiedere la pace, la pace, la pace dei cuori, la pace dei popoli. Tacciano le armi che già tanta distruzione, tanto errore, tanto dolore ha seminato in tutto il mondo!

Le vostre preghiere serviranno, figli miei, serviranno come servono gli aiuti, gli aiuti per portare cibo a chi è alla fame, abiti a chi deve vestire, medicinali a chi deve curarsi, la preghiera per fermare l'odio e le armi. Il demonio tenta di scacciarmi da ogni luogo dove Io sto posando i piedi, eppure è volontà di Dio che Io posi i miei piedi sempre più in tanti luoghi, fino ad inondare il mondo della mia presenza. Voi pregate perché il demonio non vinca, non riesca a convincere tanti vostri fratelli a porre ulteriori difficoltà, dolori, distruzioni, angoscia là dove Io ancora in questi giorni appaio. Più avanti nel tempo, nel vostro tempo, ma non di molto, avverrà figli miei, che Maria si mostrerà ai suoi figli in maniera evidente e saranno popoli di veggenti, e allora saranno popoli non di infatuati non di illusi, non di allucinati, ma che vedranno i miei occhi e vedranno che vale la pena di vivere per Gesù, vale la pena di sacrificarsi per Gesù, vale la pena di morire per Gesù... Vi abbraccio figli miei. Grazie, ma rimango con voi in preghiera, ancora un po', per le vocazioni; con voi però amo, figli miei, ripetere col profondo del cuore: Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Gesù, ti amo Gesù! Salvaci Gesù! Ciao figli miei. Sorridete.....

Dalla puntata 25 inizierà la spiegazione della Mamma della Pace, dei Dieci Comandamenti

E' una catechesi profonda, grande, semplice, che raggiunge con la sua delicatezza e gravità le anime semplici, e quelle più complicate. Certamente Per la sua completezza, profondità, altezza, sostanza, può essere presa come modello, dalla Chiesa per ogni catechista Cristiano di tutto il mondo per spiegare i 10 Comandamenti a tutti : laici e sacerdoti.

Buona Meditazione



**Se qualcuno di voi dopo aver pregato col cuore, e aver letto il nostro statuto, sente di poter aderire al P.A.C.E , previo accordo con i fondatori può formare, una cellula, una sezione, nel proprio paese , nella propria città.**

**Email : [roccorossetti@libero.it](mailto:roccorossetti@libero.it)**